



CAMERA DI COMMERCIO I.A.A. DI TRENTO
VIA CALEPINA 13 - 38122 TRENTO TN
P.IVA: 00262170228
TEL: 0461 887111
PEC cciaa@tn.legalmail.camcom.it



BANDO VOUCHER DIGITALI IMPRESA 4.0 ANNO 2019



PARTE GENERALE DEL BANDO

Articolo 1 – Finalità

1. La Camera di Commercio I.A.A. di Trento nell'ambito delle attività prevista dal "Piano Nazionale Impresa 4.0", a seguito del decreto del Ministro dello Sviluppo economico del 22 maggio 2017 pubblicato in GURI n. 149 del 28 giugno 2017, che ha approvato il progetto "Punto Impresa Digitale" (PID), intende di promuovere la diffusione della cultura e della pratica digitale nelle micro, piccole e medie imprese (da ora in avanti MPMI), di tutti i settori economici attraverso:
 - la diffusione della "cultura digitale" tra le MPMI della circoscrizione territoriale camerale;
 - l'innalzamento della consapevolezza delle imprese sulle soluzioni possibili offerte dal digitale e sui loro benefici;
 - il sostegno economico alle iniziative in un'ottica di Impresa 4.0¹.

Nello specifico, il presente bando denominato "**Bando Voucher Digitali Impresa 4.0 – Anno 2019**" intende promuovere e sviluppare nelle MPMI della circoscrizione territoriale camerale, l'utilizzo di servizi o soluzioni focalizzati sulle nuove competenze e tecnologie digitali in attuazione della strategia definita nel Piano Nazionale Impresa 4.0.

Articolo 2 – Ambiti di intervento

1. Il presente Bando ha come finalità quella di finanziare, tramite l'utilizzo di contributi a fondo perduto (*voucher*), gli interventi di innovazione tecnologica I4.0 relativi a servizi di formazione e consulenza finalizzati all'introduzione di servizi tecnologici di cui al successivo comma 2 del presente articolo, realizzati da singole imprese secondo quanto specificato nel presente Bando e nella "[Scheda 1](#)".
2. **Gli ambiti tecnologici** di innovazione digitale I4.0 ricompresi nel presente Bando sono:

Elenco 1: utilizzo delle tecnologie di cui agli allegati A e B della legge 11 dicembre 2016, n. 232 e s.m.i., inclusa la pianificazione o progettazione dei relativi interventi e, specificamente:

- soluzioni per la manifattura avanzata
- manifattura additiva
- soluzioni tecnologiche per la navigazione immersiva, interattiva e partecipativa dell'ambiente reale e nell'ambiente reale (realtà aumentata, realtà virtuale e ricostruzioni 3D)

¹ I termini "**Industria 4.0**", "**Impresa 4.0**" o, abbreviato, "**I4.0**" utilizzati di seguito si riferiscono agli ambiti tecnologici di cui all'articolo 2, comma 2, Elenco 1, del presente Bando.



- simulazione
- integrazione verticale e orizzontale
- Industrial Internet e IoT
- Cloud
- BIM (Building Information Modeling)
- cybersicurezza e business continuity
- Big data e analytics
- soluzioni tecnologiche digitali di filiera finalizzate all'ottimizzazione della gestione della supply chain e della gestione delle relazioni con i diversi attori (es. sistemi che abilitano soluzioni di Drop Shipping, di "azzeramento di magazzino" e di "just in time")
- software, piattaforme e applicazioni digitali per la gestione e il coordinamento della logistica con elevate caratteristiche di integrazione delle attività di servizio (comunicazione intra-impresa, impresa-campo con integrazione telematica dei dispositivi on-field e dei dispositivi mobili, rilevazione telematica di prestazioni e guasti dei dispositivi on-field; incluse attività connesse a sistemi informativi e gestionali - ad es. ERP, MES, PLM, SCM, CRM, etc. - e progettazione ed utilizzo di tecnologie di tracciamento, ad es. RFID, barcode, etc)

Elenco 2: utilizzo di altre tecnologie digitali, purché propedeutiche o complementari a quelle previste al precedente [Elenco 1](#):

- sistemi di e-commerce
- sistemi di pagamento mobile e/o via Internet e fintech
- sistemi EDI, electronic data interchange
- geolocalizzazione
- tecnologie per l'in-store customer experience
- system integration applicata all'automazione dei processi.

Articolo 3 – Dotazione finanziaria, natura ed entità dell'agevolazione

1. **Le risorse** complessivamente stanziare a disposizione dei soggetti beneficiari ammontano ad Euro 270.000,00 (Duecentosettantamila/00) interamente a carico della Camera di Commercio.
2. **Le agevolazioni** saranno accordate sotto forma di voucher, verso una spesa minima di Euro 5.000,00 (Cinquemila/00).
3. **I voucher** avranno un importo unitario massimo di euro 10.000,00 (Diecimila/00), con un limite massimo del 70% della spesa ammissibile e rendicontata.



4. I voucher saranno erogati con l'applicazione della ritenuta d'acconto del 4% ai sensi dell'art. 28, comma 2, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600.
5. Qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse e venisse accertato l'esaurimento delle risorse messe a disposizione, la Camera di Commercio si riserva di integrare la dotazione finanziaria del presente Bando;
6. Nel caso di mancato esaurimento delle risorse stanziare, la Camera di Commercio si riserva la possibilità di riapertura dei termini di scadenza per la presentazione delle domande;

Articolo 4 - Soggetti beneficiari

1. Sono ammissibili alle agevolazioni di cui al presente Bando le imprese che, alla data di presentazione della domanda, presentino i **seguenti requisiti**:
 - a) essere microimprese o piccole o medie imprese come definite dall'Allegato 1 del regolamento UE n. 651/2014²;
 - b) avere sede legale e/o unità locali nella circoscrizione territoriale della Camera di Commercio I.A.A. di Trento;
 - c) essere in regola con il pagamento del diritto annuale;
 - d) essere attive e in regola con l'iscrizione al Registro delle Imprese;
 - e) non essere in stato di fallimento, liquidazione (anche volontaria), amministrazione controllata, concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
 - f) avere legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e s. (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia). I soggetti sottoposti alla verifica antimafia sono quelli indicati nell'art. 85 del D.lgs. 6 settembre 2011, n.159 e s.m.;
 - g) aver assolto gli obblighi contributivi ed essere in regola con le normative sulla salute e sicurezza sul lavoro di cui al D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni e integrazioni;
 - h) ai sensi dell'art. 4, comma 6, del D.L. 95 del 6 luglio 2012, convertito nella L. 7 agosto 2012, n. 135, non avere forniture in essere con la

² Regolamento UE n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (pubblicato in Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 187 del 26.6.2014).



Camera di Commercio I.A.A. di Trento al momento della liquidazione del voucher³.

2. I requisiti di cui al precedente punto 1, lettere da b) a g), devono essere posseduti dal momento della domanda fino a quello della liquidazione del voucher.

Articolo 5 – Soggetti destinatari dei voucher

1. Il destinatario del voucher è la singola impresa che ha presentato domanda.
2. Ogni impresa può presentare **una sola richiesta di voucher**.
3. La domanda sarà accettata ed esaminata in ordine cronologico di arrivo, determinato da data e ora di ricevimento della PEC e fino a totale esaurimento della dotazione finanziaria.
4. Le imprese che siano in rapporto di collegamento, controllo e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti possono essere ammesse a finanziamento solo per una domanda.
5. In caso di presentazione di più domande, è presa in considerazione e ammessa alla valutazione di merito soltanto la prima domanda presentata in ordine cronologico, mentre le altre domande sono considerate irricevibili.

Articolo 6 – Fornitori di beni e/o servizi

1. I fornitori dell'intervento oggetto di domanda non possono essere soggetti beneficiari del presente Bando. L'impresa richiedente il contributo non può inoltre trovarsi in rapporto di collegamento, controllo e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti i fornitori di beni/servizi i cui costi siano oggetto di domanda contributo. Per assetti proprietari sostanzialmente coincidenti si intendono tutte quelle situazioni che -pur in presenza di qualche differenziazione nella composizione del capitale sociale o nella ripartizione delle quote- facciano presumere la presenza di un comune nucleo proprietario o di altre specifiche ragioni attestanti costanti legami di interessi anche essi comuni (quali legami di coniugio, di parentela, di affinità), che di fatto si traducano in condotte costanti e coordinate di collaborazione e di comune agire sul mercato.
2. L'impresa dovrà avvalersi esclusivamente di uno o più fornitori di cui alla "[Scheda 1](#)" lettera a).

³ Il campo di applicazione della norma **esclude** le imprese individuali, le fondazioni istituite con lo scopo di promuovere lo sviluppo tecnologico e l'alta formazione tecnologica e gli enti e le associazioni operanti nel campo dei servizi socio-assistenziali e dei beni e attività culturali, dell'istruzione e della formazione, le associazioni di promozione sociale, gli enti di volontariato, le organizzazioni non governative, le cooperative sociali, le associazioni sportive dilettantistiche nonché le associazioni rappresentative, di coordinamento o di supporto degli enti territoriali e locali.

Articolo 7 – Spese ammissibili

1. Sono ammissibili le spese per:
 - servizi di consulenza e/o formazione relativi ad una o più tecnologie tra quelle previste all'art. 2 del presente Bando. Tali spese devono rappresentare almeno il 50% delle spese ammissibili;
 - acquisto di beni e servizi strumentali nel limite massimo del 50% delle spese ammissibili, funzionali all'acquisizione delle tecnologie abilitanti di cui all'art. 2.
2. Sono escluse le spese di trasporto, vitto e alloggio, comunicazione e generali sostenute dalle imprese beneficiarie dei voucher.
3. Le spese per servizi di consulenza o formazione, nonché le spese per l'acquisto di beni e servizi strumentali non potranno in nessun caso ricomprendere le seguenti attività:
 - assistenza per acquisizione certificazioni (es. ISO, EMAS, ecc.);
 - in generale, supporto e assistenza per adeguamenti a norme di legge o di consulenza/assistenza relativa, in modo preponderante, a tematiche di tipo fiscale, finanziario o giuridico.
4. Si precisa che il percorso formativo può essere articolato in più moduli e rivolto esclusivamente a
 - titolari/rappresentanti legali dell'impresa
 - soci delle società di persone
 - collaboratori familiari regolarmente iscritti alla gestione Inps commercianti/artigiani
 - dipendenti
5. In fase di presentazione della domanda deve essere specificato, **pena la non ammissibilità**, il riferimento a quali ambiti tecnologici, tra quelli indicati all'art. 2, comma 2, [Elenco 1](#) del presente Bando, si riferisce l'intervento ed il preventivo di spesa con l'indicazione della ragione sociale e partita IVA dei fornitori. Nel caso di spese relative a servizi di consulenza e formazione sulle tecnologie di cui all'[Elenco 2](#), [art. 2 comma 2](#), la domanda di contributo – pena la non ammissibilità - dovrà contenere la motivazione dell'utilizzo ed il collegamento con le tecnologie dell'[Elenco 1 dell'art. 2, comma 2](#) del presente Bando.
6. Tutte le spese possono essere sostenute a partire dal 1° gennaio 2019 fino al 120° giorno successivo alla data dell'avvenuta conoscenza della Determinazione di approvazione delle graduatorie delle domande ammesse a contributo: si intenderanno validamente sostenute prima della presentazione della domanda, le spese comprovate dal possesso di una fattura, o di altro documento contabile con analoga finalità probatoria, recante data successiva al 31 dicembre 2018.



7. Per essere ammessi al contributo i progetti devono superare un importo minimo di investimento di Euro 5.000,00 così come specificato nella "[Scheda 1](#)". Non è previsto, invece, un tetto massimo di investimento, che viene lasciato alle stime della singola impresa.
8. Il contributo è erogato al raggiungimento dell'investimento minimo previsto sulla base delle spese effettivamente sostenute: le imprese assegnatarie dei contributi devono quindi dimostrare il pagamento delle spese presentando le fatture quietanziate che deve avvenire attraverso bonifico bancario o postale, con indicazione, in fase di rendicontazione del CRO o TRN o altro codice identificativo.
9. Tutte le spese si intendono al netto dell'IVA, il cui computo non rientra nelle spese ammesse a eccezione del caso in cui il soggetto beneficiario sostenga realmente ed effettivamente il costo dell'IVA senza possibilità di recupero.

Articolo 8 - Normativa europea di riferimento

1. Gli aiuti di cui al presente bando sono concessi, in regime "*de minimis*", ai sensi dei Regolamenti n. 1407/2013 o n. 1408/2013 del 18.12.2013 (GUUE L 352 del 24.12.2013) - come modificato dal Regolamento n. 2019/316 del 21.2.2019 (GUUE L 51I del 22.2.2019) - ovvero del Regolamento n. 717/2014 del 27 giugno 2014 (GUUE L 190 del 28.6.2014).
2. In base a tali regolamenti, l'importo complessivo degli aiuti "*de minimis*" accordati ad un'impresa "unica"⁴ non può superare i massimali pertinenti nell'arco di tre esercizi finanziari. Al momento della presentazione della domanda, il rappresentante legale di ogni impresa rilascerà idonea dichiarazione in merito.
3. Per quanto non disciplinato o definito espressamente dal presente bando si fa rinvio ai suddetti Regolamenti; in ogni caso nulla di quanto previsto nel presente Bando può essere interpretato in maniera difforme rispetto a quanto stabilito dalle norme pertinenti di tali Regolamenti.

⁴ Ai sensi dell'art. 2.2 del Reg. UE n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013, si intende per "impresa unica" l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al precedente periodo, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.



Articolo 9 – Presentazione delle domande

1. Le domande devono essere presentate **a partire dal giorno 10 aprile 2019 fino al 15 luglio 2019 (termine tassativo)**.
2. Sulla domanda va apposta la marca da bollo da euro 16,00 o gli estremi identificativi della stessa.
3. **A pena di esclusione:**
 - a) la domanda di contributo va redatta utilizzando la modulistica pubblicata sul sito www.tn.camcom.it (*MODULO Domanda - Bando Voucher Digitali Impresa 4.0 – Anno 2019*);
 - b) la domanda dovrà essere **firmata digitalmente** con certificato di sottoscrizione valido dal legale rappresentante o da chi possa impegnare l'impresa;
 - c) la domanda dovrà essere **inviata tramite PEC** all'indirizzo di posta elettronica certificata cciaa@tn.legalmail.camcom.it inserendo nell'oggetto la dicitura "DOMANDA BANDO VOUCHER DIGITALI IMPRESA 4.0 – ANNO 2019";
 - d) dovrà essere compilato il **questionario di valutazione di maturità digitale** (*self assessment* Selfi4.0 e/o Zoom 4.0) rinvenibile sul sito www.puntoimpresadigitale.camcom.it il cui report deve essere trasmesso unitamente alla domanda.
4. Alla domanda dovrà essere allegato un documento contenente le seguenti informazioni:
 - descrizione dell'intervento proposto con indicazione degli ambiti tecnologici tra quelli indicati all'[Elenco 1 dell'art. 2, comma 2](#), del presente Bando, con eventuale indicazione dei beni e servizi strumentali da acquistare e funzionali all'intervento, nel limite di cui [all'art. 7](#) del presente Bando;

e/o

descrizione dell'intervento proposto con indicazione degli ambiti tecnologici oggetto di intervento tra quelli indicati all'[Elenco 2 dell'art. 2, comma 2](#), del presente Bando, a condizione che siano strettamente connessi all'impiego di almeno una delle tecnologie di cui all'[Elenco 1](#), con esplicita indicazione di tale collegamento, con eventuale indicazione dei beni e servizi strumentali da acquistare e funzionali all'intervento;

 - obiettivi e risultati attesi;
 - preventivo di spesa redatto in lingua italiana o accompagnato da una sintetica traduzione, con esplicita indicazione delle voci di costo in Euro, intestato all'impresa richiedente (non saranno ammessi autopreventivi);



- ragione sociale, partita IVA dei fornitori di cui si avvarrà l'impresa richiedente e indicazione della parte di intervento da loro realizzata: costi di consulenza, costi per formazione, costi per investimenti digitali in tecnologie;
 - nel caso di fornitori di cui al punto 6., lettera a) della "Scheda 1" l'impresa richiedente deve allegare una dichiarazione sostitutiva di atto notorio (ai sensi del Dpr 445/2000) prodotta dal suo fornitore attestante la realizzazione nell'ultimo triennio di almeno tre attività per servizi di consulenza/formazione alle imprese nell'ambito delle tecnologie di cui all'[art. 2, comma 2, Elenco 1](#), del presente Bando.
5. La Camera di Commercio è esonerata da qualsiasi responsabilità derivante dal mancato ricevimento della domanda per disguidi tecnici.

Articolo 10 – Valutazione delle domande, formazione della graduatoria, concessione

1. Le domande saranno valutate (art. 5 comma 3 del D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 123) secondo l'ordine cronologico di presentazione. Oltre al superamento dell'istruttoria amministrativo-formale, è prevista una verifica da parte della Camera di Commercio relativa all'attinenza della domanda con gli ambiti tecnologici di cui all'[art. 2, comma 2](#) del presente Bando e dei fornitori dei servizi di cui alla "[Scheda 1](#)". I criteri di valutazione, di assegnazione dei voucher e formazione della graduatoria sono descritti nella "[Scheda 1](#)".
2. È facoltà dell'Ufficio competente richiedere all'impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per una corretta istruttoria della pratica, con la precisazione che la mancata presentazione di tali integrazioni **entro e non oltre il termine di 7 giorni naturali consecutivi** dalla ricezione della relativa richiesta, comporta la decadenza della domanda di voucher.
3. Al termine della fase di valutazione verranno individuate le imprese ammesse a contributo in funzione delle risorse disponibili.
4. Una volta completata l'istruttoria verranno pubblicati sul sito della Camera di Commercio:
 - l'elenco delle domande **ammesse e finanziabili**;
 - l'elenco delle domande **ammesse e non finanziabili** (per esaurimento delle risorse);
 - l'elenco delle domande **non ammesse** (per mancato superamento dell'istruttoria formale e/o tecnica).



5. Si precisa che la pubblicazione delle graduatorie può essere differenziata nel tempo in funzione delle richieste di chiarimenti e controlli che saranno effettuati dalla Camera di Commercio I.A.A. di Trento.
6. Le domande "ammesse e non finanziabili" per esaurimento delle risorse disponibili possono essere successivamente finanziate:
 - a. per reintegro delle risorse ai sensi dell'[art. 3](#) del presente Bando;
 - b. qualora si liberino risorse in seguito a rinunce o approvazione di decadenze dal contributo già concesso.

Articolo 11 – Obblighi delle imprese beneficiarie dei voucher

I soggetti beneficiari dei voucher sono obbligati, pena decadenza totale dell'intervento finanziario:

1. al rispetto di tutte le condizioni previste dal presente Bando;
2. ad assicurare che gli interventi realizzati non siano difformi da quelli individuati nella domanda presentata;
3. a fornire, nei tempi e nei modi previsti dal Bando e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
4. a sostenere, nella realizzazione degli interventi, un investimento minimo effettivo non inferiore al 70% delle spese ammesse a contributo;
5. a conservare per un periodo di almeno 10 (dieci) anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo la documentazione attestante le spese sostenute e rendicontate;
6. a segnalare, motivando adeguatamente, tempestivamente e comunque prima della presentazione della rendicontazione delle spese sostenute, eventuali variazioni relative all'intervento o variazioni alle spese indicate nella domanda presentata scrivendo all'indirizzo cciaa@tn.legalmail.camcom.it. Dette eventuali variazioni devono essere preventivamente autorizzate dalla Camera di Commercio.

Articolo 12 – Cumulo

1. Gli aiuti di cui al presente Bando sono cumulabili, per gli stessi costi ammissibili:
 - a. con altri aiuti in regime *de minimis* fino al massimale *de minimis* pertinente;
 - b. con aiuti in esenzione nel rispetto dei massimali previsti dal regolamento di esenzione applicabile
2. Sono inoltre cumulabili con aiuti senza costi ammissibili.

Articolo 13 – Rendicontazione e liquidazione del voucher

1. L'erogazione del voucher avverrà solo dopo l'invio della rendicontazione e previo il rispetto di quanto indicato al precedente [art. 11](#).
2. L'impresa dovrà utilizzare la modulistica pubblicata sul sito www.tn.camcom.it (MODULO Rendicontazione – Bando Voucher Digitali Impresa 4.0 – Anno 2019) e inviate all'indirizzo PEC cciaa@tn.legalmail.camcom.it inserendo nell'oggetto la dicitura "RENDICONTAZIONE BANDO VOUCHER DIGITALI IMPRESA 4.0 – ANNO 2019". Il modulo verrà pubblicato sul sito dopo l'approvazione della graduatoria.
3. **A pena di esclusione** il modulo di rendicontazione dovrà essere firmato digitalmente dal legale rappresentante con allegata la seguente documentazione:
 - copia della/e fattura/e e degli altri documenti di spesa;
 - copia dei pagamenti effettuati tramite bonifico bancario e il numero di CRO/TNR;
 - nel caso di attività formativa, dichiarazione di fine corso o copia dell'attestato di frequenza per almeno all'80% del monte ore complessivo;
 - una relazione conclusiva, firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa, di consuntivazione delle attività realizzate.
4. La documentazione dovrà essere inviata a mezzo PEC entro 140 giorni dalla data della di avvenuta conoscenza del provvedimento di concessione del voucher all'indirizzo cciaa@tn.legalmail.camcom.it pena la decadenza dai benefici descritti nel Bando.
5. Sarà facoltà della Camera di Commercio richiedere all'impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per un corretto esame della rendicontazione prodotta, con la precisazione che la mancata presentazione di tali integrazioni, entro e non oltre il termine di 15 giorni naturali consecutivi dalla ricezione della relativa richiesta, comporta la decadenza dal voucher.
6. La liquidazione del voucher è subordinata alla verifica del documento unico di regolarità contributiva (DURC) che verrà acquisito d'ufficio secondo quanto previsto dalla normativa vigente.
7. L'importo del contributo verrà versato sul codice IBAN indicato nel modulo di rendicontazione.

Articolo 14 – Controlli

1. La Camera di Commercio si riserva la facoltà di svolgere, anche a campione e secondo le modalità da essa definite, tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi necessari ad accertare l'effettiva attuazione degli interventi per i quali viene erogato il voucher e il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti dal presente Bando.
2. Si rammenta che qualsiasi modifica dei dati dell'impresa indicati nella domanda presentata dovrà essere tempestivamente comunicata all'indirizzo PEC cciaa@tn.legalmail.camcom.it.

Articolo 15 – Revoca del voucher

1. Il voucher sarà revocato, comportando la restituzione delle somme eventualmente già versate, nei seguenti casi:
 - mancata o difforme realizzazione del progetto;
 - mancata trasmissione della documentazione relativa alla rendicontazione entro il termine previsto dal precedente art. 13;
 - sopravvenuto accertamento o verificarsi di uno dei casi di esclusione di cui al precedente art. 4, comma 1, dalla lettera b) alla lettera g);
 - rilascio di dichiarazioni mendaci ai fini dell'ottenimento del voucher;
 - impossibilità di effettuare i controlli di cui all'art. 14, per cause imputabili al beneficiario;
 - esito negativo dei controlli di cui all'art. 14.
2. In caso di revoca del voucher, le eventuali somme erogate dalla Camera di Commercio dovranno essere restituite entro 30 giorni dalla notifica del provvedimento di revoca maggiorate degli interessi legali, ferme restando le eventuali responsabilità penali.

Articolo 16 – Rinuncia del voucher

I soggetti beneficiari, qualora intendano rinunciare al contributo ovvero alla realizzazione dell'intervento, devono inviare apposita comunicazione all'indirizzo PEC cciaa@tn.legalmail.camcom.it indicando nell'oggetto la seguente dicitura: "*Nome Azienda* – RINUNCIA Bando Voucher Digitali Impresa 4.0 – Anno 2019".

Articolo 17 – Responsabile unico del procedimento (RUP)

Ai sensi della Legge provinciale n. 23/1993 e successive modifiche ed integrazioni in tema di procedimento amministrativo, responsabile del procedimento è il direttore Ufficio Innovazione e Sviluppo.



Articolo 18 – Norme per la tutela della privacy

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dagli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento e del Consiglio Europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito GDPR), la Camera di Commercio Industria e Artigianato di Trento intende informarLa sulle modalità del trattamento dei Suoi dati personali, in relazione alla presentazione della domanda di contributo.

Il titolare del trattamento dei dati è la Camera di Commercio di Trento con sede legale in via Calepina, 13 – 38122 TRENTO, P.I. e C.F. 00262170228, la quale ha designato il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD), contattabile al seguente indirizzo e-mail: rpd@tn.legalmail.camcom.it.

La informiamo che i dati conferiti dai soggetti interessati costituiscono presupposto indispensabile per lo svolgimento dell'attività del Punto Impresa Digitale (PID) con particolare riferimento alla presentazione della domanda di contributo e alla corretta gestione amministrativa, nonché per finalità strettamente connesse all'adempimento degli obblighi di legge, contabili e fiscali, ivi inclusa ai fini degli adempimenti necessari a dare applicazione al presente Bando.

Il mancato conferimento dei dati comporta l'impossibilità di ottenere la concessione del contributo richiesto.

Si precisa che l'interessato è tenuto a garantire la correttezza dei dati personali forniti, impegnandosi, in caso di modifica dei suddetti dati, a richiederne la variazione affinché questi siano mantenuti costantemente aggiornati.

I dati forniti saranno utilizzati solo con modalità e procedure strettamente necessarie ai suddetti scopi e non saranno oggetto di comunicazione e diffusione fuori dai casi individuati da espresse disposizioni normative.

Resta fermo l'obbligo della Camera di Commercio di Trento di comunicare i dati all'Autorità Giudiziaria, ogni qual volta venga inoltrata specifica richiesta al riguardo.

Il trattamento dei dati personali è effettuato – nel rispetto di quanto previsto dal GDPR e successive modificazioni e integrazioni, nonché dalla normativa nazionale – anche con l'ausilio di strumenti informatici, ed è svolto dal personale della Camera di Commercio di Trento e/o da soggetti terzi, designati Responsabili esterni del trattamento, che abbiano con esso rapporti di servizio, per il tempo strettamente necessario a conseguire gli scopi per cui sono stati raccolti. La conservazione degli atti inerenti il presente bando cessa decorsi 10 anni dall'avvenuta corresponsione del contributo. Sono fatti salvi gli ulteriori obblighi di conservazione documentale previsti dalla legge.

La Camera di Commercio di Trento cura il costante aggiornamento della propria informativa sulla privacy per adeguarla alle modifiche legislative nazionali e comunitarie.



Specifiche misure di sicurezza sono osservate per prevenire la perdita dei dati, usi illeciti o non corretti ed accessi non autorizzati.

Ai sensi degli art. 13, comma 2, lettere (b) e (d) e 14, comma 2, lettere (d) e (e), nonché degli artt. 15, 16, 17, 18, e 21 del GDPR, i soggetti cui si riferiscono i dati personali hanno il diritto in qualunque momento di:

- a. chiedere al Titolare del trattamento l'accesso ai dati personali, la rettifica, l'integrazione, la cancellazione degli stessi (ove compatibile con gli obblighi di conservazione), la limitazione del trattamento dei dati che la riguardano o di opporsi al trattamento degli stessi qualora ricorrano i presupposti previsti dal GDPR;
- b. esercitare i diritti di cui alla lettera a) scrivendo alla casella PEC cciaa@tn.legalmail.camcom.it con idonea comunicazione;
- c. proporre un reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, ex art. 77 del GDPR, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web ufficiale dell'Autorità www.garanteprivacy.it

Articolo 19 – Trasparenza

Ai sensi dell'art. 7 della L.R. 13 dicembre 2012 n. 8, sono pubblicati sul sito internet della Camera di Commercio di Trento, nella sezione "Amministrazione Trasparente", i dati relativi alla concessione delle sovvenzioni, contributi, ausili e sussidi finanziari alle imprese.

Articolo 20 – Informazioni

1. Copia integrale del bando e della relativa modulistica è pubblicata sul sito www.tn.camcom.it con tutte le informazioni relative al procedimento in oggetto. Nella domanda di contributo dovrà essere indicato un indirizzo PEC da utilizzare per tutte le comunicazioni relative alla domanda di contributo.
2. Al riguardo si precisa che le imprese:
 - per le comunicazioni ufficiali devono scrivere all'indirizzo PEC cciaa@tn.legalmail.camcom.it
 - riceveranno tutte le comunicazioni ufficiali relative al bando all'indirizzo di posta certificata (PEC) specificato nella domanda.

Articolo 21 – Ricorsi

Avverso il presente Bando ed i provvedimenti ad esso collegati è eventualmente possibile presentare ricorso al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa del Trentino Alto Adige – Sede di Trento, entro il termine di 60 giorni dall'avvenuta conoscenza, ai sensi dell'art. 4, comma 4 della L.P. 23/92.

Scheda 1

a. Tipologia di intervento

Le MPMI aventi sede legale e/o operativa nella circoscrizione territoriale della Camera di commercio di Trento possono richiedere un voucher per consulenza e/o formazione e l'acquisto di beni e servizi strumentali focalizzati sulle nuove competenze e tecnologie digitali in attuazione della strategia Impresa 4.0.

Ai fini del presente Bando, l'impresa dovrà avvalersi -esclusivamente per i servizi di consulenza e formazione- di uno o più fornitori tra i seguenti:

1. centri di ricerca e trasferimento tecnologico, Competence center di cui al Piano Impresa 4.0, parchi scientifici e tecnologici, centri per l'innovazione, Tecnopoli, cluster tecnologici ed altre strutture per il trasferimento tecnologico, accreditati o riconosciuti da normative o atti amministrativi regionali o nazionali;
2. incubatori certificati di cui all'art. 25 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 convertito, con modificazioni, dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221 e s.m.i. e incubatori regionali accreditati;
3. FABLAB, definiti come centri attrezzati per la fabbricazione digitale che rispettino i requisiti internazionali definiti nella FabLab Charter (<http://fab.cba.mit.edu/about/charter/>);
4. centri di trasferimento tecnologico su tematiche Industria 4.0 come definiti dal D.M. 22 maggio 2017 (MiSE) <http://www.unioncamere.gov.it/P42A3764C3669S3692/elenco-dei-centri-di-trasferimento-tecnologico-industria-4-0-certificati.htm>);
5. start-up innovative di cui all'art. 25 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 convertito, con modificazioni, dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221 e s.m.i. e PMI innovative di cui all'art. 4 del D.L. 24 gennaio 2015 n. 3, convertito, con modificazioni, dalla L. 24 marzo 2015, n. 33;
6. **ulteriori fornitori a condizione** che essi abbiano realizzato nell'ultimo triennio almeno tre attività per servizi di consulenza/formazione alle imprese nell'ambito delle tecnologie di cui all'art. 2, comma 2, [Elenco 1](#) della parte generale del presente Bando. Il fornitore è tenuto, al riguardo, a produrre una autocertificazione attestante tale condizione da consegnare all'impresa beneficiaria prima della domanda di voucher.



Relativamente ai solli servizi di formazione, l'impresa potrà avvalersi anche di agenzie formative accreditate dalle Regioni, Università e Scuole di Alta formazione riconosciute dal MIUR, Istituti Tecnici Superiori.

Non sono richiesti requisiti specifici per i solli fornitori di beni e servizi strumentali.

b. Entità del contributo

Il contributo assegnato alle imprese richiedenti le cui domande rispondono a tutte le condizioni previste dal presente Bando è riportato nella tabella che segue.

Investimento minimo (*)	Importo contributo massimo
euro 5.000,00	euro 10.000,00

(*) *sommatoria delle spese ammissibili obbligatoriamente da sostenere a pena di decadenza*

c. Documentazione sugli interventi da presentare in sede di domanda

Ciascuna impresa partecipante dovrà allegare alla domanda "Bando Voucher Digitali Impresa 4.0 – Anno 2019" quanto previsto all'art. 9, comma 4 del presente Bando.

d. Valutazione delle domande

L'Ufficio Innovazione e Sviluppo della Camera di Commercio I.A.A. di Trento effettua l'istruttoria amministrativa-formale sulle domande presentate. Al superamento di tale istruttoria il predetto Ufficio effettua, eventualmente coadiuvato da esperti anche esterni alla Camera, la seguente valutazione di merito:

- attinenza dell'intervento con le tematiche Impresa 4.0 di cui al presente Bando;
- appartenenza del fornitore di beni e servizi proposto all'elenco di cui al punto a) della presente "[Scheda 1](#)";
- coerenza degli interventi consulenziali e formativi con le tecnologie di cui all'art. 2, comma 2, del presente Bando.

e. Assegnazione dei contributi

Al termine della fase di valutazione, l'Ufficio camerale competente alla valutazione delle domande redigerà la graduatoria finale in ordine cronologico di presentazione delle domande, predisponendo gli elenchi:



- delle domande **ammesse e finanziabili**;
- delle domande **ammesse e non finanziabili** (per esaurimento delle risorse);
- delle domande **non ammesse** (per mancato superamento dell'istruttoria formale e/o tecnica)
- dandone evidenza sul proprio sito a tutti gli effetti di legge.

f. Soggetti destinatari dei voucher

Possono beneficiare delle agevolazioni di cui al presente Bando le microimprese, le piccole imprese e le medie imprese. L'attuale definizione di MPMI distingue fra tre categorie:

- microimpresa (0-9 dipendenti; ≤ 2 milioni euro di fatturato annuo/totale di bilancio annuo);
- piccola impresa (10-49 dipendenti; ≤ 10 milioni euro di fatturato annuo/totale di bilancio annuo);
- media impresa (50-249 dipendenti; ≤ 50 milioni euro di fatturato annuo/ ≤ 43 milioni euro di totale di bilancio annuo).